

LA GESTIONE ILLECITA DEI RIFIUTI.

LE ATTIVITA' DELLA P.G. FRA TEORIA E PRATICA OPERATIVA:
CASI DI STUDIO E PROCEDURE

Dott. Alessandro Scarpellini

AMBIENTE: cos'è?

Cass.Pen., sez. III, 10 marzo 1993, n.513

- Per "ambiente" deve intendersi il contesto delle risorse naturali e delle stesse opere più significative dell'uomo protette dall'ordinamento perché la loro conservazione è ritenuta fondamentale per il pieno sviluppo della persona.
- L'ambiente è una nozione, oltre che unitaria, anche generale, comprensiva delle risorse naturali e culturali, veicolata nell'ordinamento dal diritto comunitario.

UMENTI NORMATIVI

PRINCIPALI:

- DIRETTIVE E REGOLAMENTI COMUNITARI
- COSTITUZIONE REPUBBLICANA
- CODICE PENALE E CODICE CIVILE
- D.LGS. 152/06 (T.U. AMBIENTE), CORRETTIVI E DECRETI ATTUATIVI + NORME COLLEGATE
- ALTRE LEGGI SPECIALI (ES. d.lgs. 209/03)
- LEGGI REGIONALI
- REGOLAMENTI

DIRETTIVE EUROPEE

- DIRETTIVA 91/156/CEE sui rifiuti
- DIRETTIVA 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi
- DIRETTIVA 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
- DIRETTIVA 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane
- DIRETTIVA 00/60/CE sulla tutela delle acque dall'inquinamento
- ETC.....

TE: la tutela costituzionale

- **Art. 2:** la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...
- **Art. 9:** La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
- **Art. 32:** La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...
- **Art. 117:** [...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. ...

II C.U. "TESTO UNICO AMBIENTALE"

- PARTE I: disposizioni comuni e principi generali
- PARTE II: procedure per la v.a.s., per la v.i.a. e per l'autorizzaz.ambient.integr.
- PARTE III: norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificaz., di tutela delle acque dall'inquinam. e di gestione delle risorse idriche
- **PARTI IV: norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**
- PARTE V: norme in materia di tutela dell'aria di riduzione delle emissioni in atmosfera
- PARTE VI: norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente

QUANTITÀ DI RIFIUTI IN ITALIA (TONNELLATE)

- RIFIUTI URBANI (2006) = **32.500.000**
-
- RIFIUTI SPECIALI (2005) = **107.500.000**
[PERICOLOSI = **5.900.000**]
- EMILIA ROMAGNA = 12.700.000 (730.000)
- TOSCANA = 8.500.000 (260.000)

PROBLEMA DEFINITORIO:

cosa sono i rifiuti?

Art. 183 d.lgs. 152/06

RIFIUTO: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del presente decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

● ALLEGATO A - Categorie di rifiuti

- Q1 Residui di produzione o di consumo in appresso non specificati;
- Q2 Prodotti fuori norma;
- Q3 Prodotti scaduti;
- Q4 Sostanze accidentalmente riversate, perdute o aventi subito qualunque altro incidente, compresi tutti i materiali, le attrezzature, ecc. contaminati in seguito all'incidente in questione;
- Q5 Sostanze contaminate o insudiciate in seguito ad attività volontarie (a esempio residui di operazioni di pulizia, materiali da imballaggio, contenitori, ecc.);
- Q6 Elementi inutilizzabili (ad esempio batterie fuori uso, catalizzatori esausti, ecc.);
- Q7 Sostanze divenute inadatte all'impiego (a esempio acidi contaminati, solventi contaminati, sali da rinverdimento esauriti, ecc.);
- Q8 Residui di processi industriali (a esempio scorie, residui di distillazione, ecc.);
- Q9 Residui di procedimenti antinquinamento (a esempio fanghi di lavaggio di gas, polveri di filtri dell'aria, filtri usati, ecc.);
- Q10 Residui di lavorazione/sagomatura (a esempio trucioli di tornitura o di fresatura, ecc.);
- Q11 Residui provenienti dall'estrazione e dalla preparazione delle materie prime (a esempio residui provenienti da attività minerarie o petrolifere, ecc.);
- Q12 Sostanze contaminate (a esempio olio contaminato da PCB, ecc.);
- Q13 Qualunque materia, sostanza o prodotto la cui utilizzazione è giuridicamente vietata;
- Q14 Prodotti di cui il detentore non si serve più (a esempio articoli messi fra gli scarti dell'agricoltura, dalle famiglie, dagli uffici, dai negozi, dalle officine, ecc.);
- Q15 Materie, sostanze o prodotti contaminati provenienti da attività di riattamento di terreni;
- Q16 Qualunque sostanza, materia o prodotto che non rientri nelle categorie sopra elencate.**

...quindi:

- **CRITERIO OGGETTIVO, "TABELLARE":**
non è di alcuna utilità, dato che si tratta di un elenco aperto
(voce Q16 = qualunque sostanza, materia o prodotto che non rientri nelle categorie sopra elencate)
- **CRITERIO SOGGETTIVO (il disfarsi) = vera dirimente!**

LA VOLONTA' DI DISFARSI

- **SI DISFI = FLAGRANZA**
- **ABBIA L'OBBLIGO DI DISFARSI =**
OBBLIGO CHE DISCENDE DA NORME,
REGOLAMENTI, ORDINI, SENTENZE,
PROVVEDIMENTI ESECUTIVI
- **ABBIA DECISO DI DISFARSI =**
COMPIMENTO DI ATTI IDONEI DIRETTI
IN MODO NON EQUIVOCO

E ALLORA:

- RIFIUTO = CONSEGUENZA NON VOLUTA DEL CICLO PRODUTTIVO.
- NON RIFIUTO = CONSEGUENZA VOLUTA DEL CICLO PRODUTTIVO.

DIRIMENTE: ASPETTO SOGGETTIVO

RIFIUTI:

SOGGETTO AL D.LGS. 152/06

RIFIUTI

PROSPETTIVA DINAMICA,
LEGATA AL "DISFARSI".
SOGGIACE AL D.LGS. 152/06

SMALTIMENTO

RECUPERO

IL MONDO DEI NON RIFIUTI

MATERIE PRIME

SOTTOPRODOTTI
PROSPETTIVA ALTERNATIVA.
NON SOGGIACCIONO
AL D.LGS. 152/06.

M.P.S. DOPO RECUPERO
PROSPETTIVA EVOLUTIVA.
SOGGIACCIONO AL D.LGS. 152/06

ATTENZIONE

- DISCIPLINA RIFIUTI: IL RIFIUTO E' DESTINATO ALLO SMALTIMENTO O AL RECUPERO
- DISCIPLINA EXTRARIFIUTI: VI RIENTRANO LE M.P.S. DOPO RECUPERO (TRACCIABILE) + I SOTTOPRODOTTI TAL QUALI PRONTI ALL'USO

P.S. DOPO RECUPERO

ATTENZIONE!: DISCIPLINA EXTRARIFIUTO

1. ORIGINATE DA RECUPERO, RIUTILIZZO O RICICLO DI RIFIUTI
2. PROVENIENZA, TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI DI ORIGINE INDIVIDUABILI (TRACCIABILITA')
3. INDIVIDUABILI LE OPERAZIONI DI PRODUZIONE
4. INDIVIDUATI CRITERI DI QUALITA', MERCEOLOGICI E CONDIZIONI PER IMMISSIONE IN COMMERCIO
5. EFFETTIVO VALORE ECONOMICO DI SCAMBIO
6. METODI DI RECUPERO PER PRODURRE MPS DEFINITI CON D.M.

SOTTOPRODOTTO

ATTENZIONE!: DISCIPLINA EXTRARIFIUTO

- 1) L'IMPRESA CHE LO PRODUCE NON INTENDE DISFARSI
- 2) L'IMPIEGO E' CERTO (NON EVENTUALE) FIN DALLA FASE DI PRODUZIONE E AVVIENE DIRETTAMENTE NELLA FASA DI PRODUZIONE (PUO' VIAGGIARE SOLO SE LA RIUTILIZZAZIONE INTEGRALE E' STATA PREVENTIVAM. INDIVIDUATA E DISCIPLINATA)
- 3) O E' TUTTO SOTTOPRODOTTO O NIENTE
- 4) HA VALORE ECONOMICO DI MERCATO
- 5) NESSUN TRATTAMENTO O LAVORAZIONE CHE INCIDA SULLA MATERIA (SOLO COMPATTAM.)



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

RIFIUTI URBANI



RIFIUTI SPECIALI



Art. 184 d.lgs. 152/06

- RIFIUTI URBANI = servizio pubblico di raccolta in regime di privativa
- RIFIUTI SPECIALI = obblighi del produttore/detentore (art. 188)
- RIFIUTI PERICOLOSI e RIFIUTI NON PERICOLOSI: problema della "categorizzazione"

IL CICLO DEI RIFIUTI

- 1. NASCITA = produzione**
- 2. VITA = gestione**
- 3. MORTE = recupero o smaltimento**

Art. 183 d.lgs. 152/06

- **GESTIONE** = la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura

DEPOSITO TEMPO RANEO

RACCOLTA

STOCCAGGIO

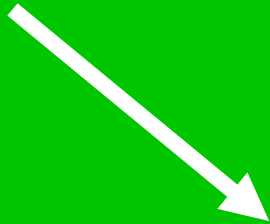
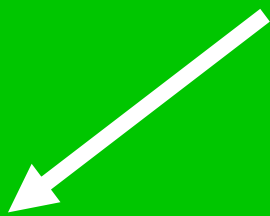
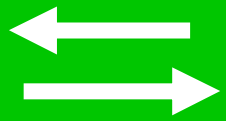
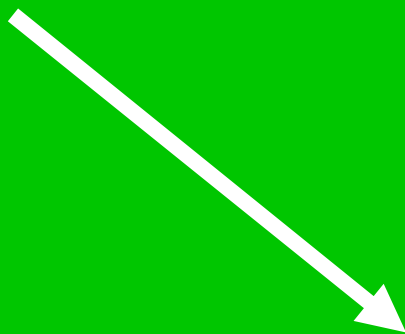
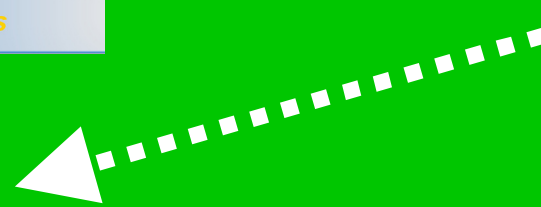
TRASPORTO

STOCCAGGI
INTERMEDI

RECUPERO

SMALTIMENTO

SEMPLICE, NO?.....

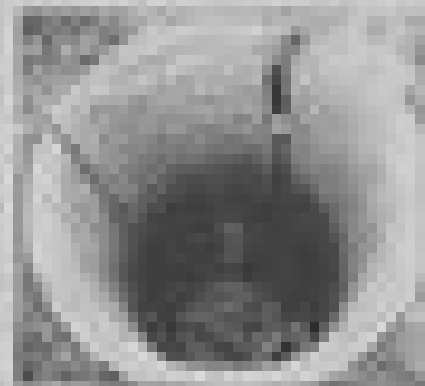
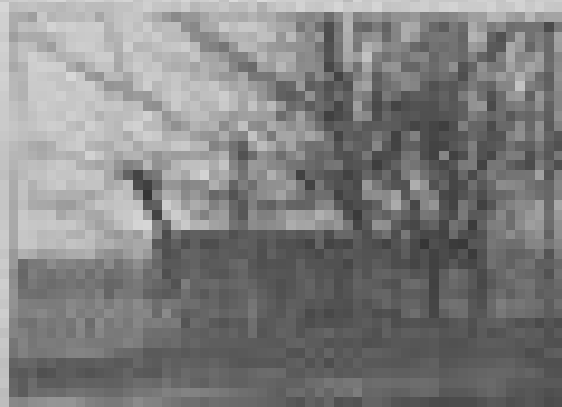


ACQUE INQUINATE

Esposizioni da un anno all'atomo di Tokyo

Pericolo per il cloruro di vinile

Esposizioni da un anno all'atomo di Tokyo



Appalti di 400 miliardi di lire per la pianura del Po

Art. 183 d.lgs. 152/06

PRODUTTORE = persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.

DETENTORE = il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene

ATTENZIONE: NON CONFONDERE!

- DEPOSITO TEMPORANEO (183)
- DEPOSITO INCONTROLLATO (192)
- DEPOSITO PRELIMINARE (ALL.B – D15)
- MESSA IN RISERVA (ALL.C – R13)
- STOCCAGGIO PROVVISORIO (183)
- STOCCAGGIO INTERMEDIO

Art. 183 d.lgs. 152/06

- STOCCAGGIO, come attività di gestione per smaltimento o per recupero
- DEPOSITO TEMPORANEO, come attività di raggruppamento condizionata antecedente alla raccolta
- DEPOSITO PRELIMINARE, come operazione di accumulo preordinata allo smaltimento
- MESSA IN RISERVA, come operazione di accumulo preordinata al recupero

IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO

- CATASTO RIFIUTI
- ISCRIZIONI
- AUTORIZZAZIONI
- FORMULARIO E REGISTRI

- ADEMPIMENTI E REPONSABILITA'

CATASTO RIFIUTI

- SU FONDA SUL "M.U.D." (L. 70/94):
comunicazione annuale alla CCIAA su quantità
e caratteristiche dei rifiuti gestiti/prodotti
- OBBLIGATI:
 1. chiunque effettua a titolo professionale attività
di raccolta e trasporto rifiuti;
 2. commercianti e intermediari senza detenzione;
 3. imprese o enti che effettuano smaltimento o
recupero;
 4. consorzi di recupero o riciclaggio;
 5. imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti
speciali derivanti da attività industriali,
artigianali, e da recupero/smaltim. rifiuti

STO: SONO ESONERATI

1. imprenditori agricoli con v.a. < 8.000 eur;
2. imprese che raccolgono e trasportano in proprio rifiuti non pericolosi, se ciò costituisce parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;
3. imprese o enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi con non più di 10 dipendenti.

CONDIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE DEI GESTORI AMBIENTALI

- ALBO NAZIONALE CON SEZIONI REGIONALI
- ISCRIZIONE ORDINARIA = CONDIZIONE INDISPENSABILE per attività lo svolgimento di attività di raccolta e trasporto, di bonifica di siti, commercio e intermediazione senza detenzione, gestione di impianti di recupero e/o smaltimento
- ISCRIZIONE = TITOLO PER ESERCIZIO raccolta, trasporto, commercio e intermediazione
- ISCRIZIONE = abilita alla gestione degli impianti di smaltimento o di recupero autorizzati

ALL'ALBO NAZIONALE DEI GESTORI

AMBITI: art. 212

- ISCRIZIONE SPECIALE:
 1. Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che raccolgono e trasportano in proprio, se tale attività è parte integrante e accessoria dell'organizzazione d'impresa
 2. Produttori iniziali di rifiuti pericolosi che raccolgono e trasportano in proprio nel limite di 30 Kg. o 30 l. al giorno, se tale attività è parte integrante e accessoria dell'organizzazione d'impresa

AUTORIZZAZIONI/COMUNICAZIONI

I

- AUTORIZZAZIONE UNICA (208) PER NUOVI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO. Regione.
- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (213) EX D.LGS. 59/05
- PROCEDURE SEMPLIFICATE (215 e 216) = COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' 90 GG. PRIMA ALLA PROVINCIA

REGOLAMENTI DI CARICO E SCARICO

- OBBLIGATI:

GLI OBBLIGATI AL M.U.D.;

- ESONERATI:

GLI ESONERATI AL M.U.D.

Compilazione: entro 10 gg lav. (2 per recuperatori e smaltitori)

Tenuta: presso ogni impianto o sede impresa

Conservazione: 5 anni

Obbligo di esibizione

Registri numerati e vidimati da cciaa

(Eccezione tenuta e compilazione per chi produce meno di 10 ton/anno di non pericolosi o meno di 2 ton/anno di pericolosi)

RIFIUTI - A-1

REGISTRO DI CARICO E SCARICO

1. DITTA B.M. di BRICCOLANI IVANO & C. SAS
 Residenza o domicilio RESENATE CO FC VIA FENILI, 6A
 Codice Fiscale 01293420400
 Ubicazione dell'esercizio _____
 2. ATTIVITÀ SVOLTA
 Produzione Recupero: codice 113 Smaltimento: codice _____
 Trasporto Intermediazione e Commercio con detenzione
 3. TIPO DI ATTIVITÀ COMMERCIO ROTAMI FERROSI E NON
 4. REGISTRAZIONE N. 3601 del 21/04/2004 e N. 3700 del 20/9/2006

5. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

A) STATO FISICO

1. Solido pulverulento
2. Solido non pulverulento
3. Fungoso polabile
4. Liquido

B) EVENTUALI CLASSI DI PERICOLOSITÀ

- | | | |
|--|------------------------------------|---|
| H1 Esplosivo | H5 Nocivo | H10 Teratogeno |
| H2 Comburente | H6 Tossico (incluso molto tossico) | H11 Mutageno |
| H3-A Facilmente infiammabile (incluso estremamente infiammabile) | H7 Cancerogeno | H12 A contatto con l'acqua libera gas tossici o molto tossici |
| H3-B Infiammabile | H8 Corrosivo | H13 Sorgente di sostanze pericolose |
| H4 Irritante | H9 Infetto | H14 Ecotossico |

VALIDAZIONE

Il presente registro
si compone di n. **100** pagine
numerata dal n. **1** al n. **100**.

23 FEB 2004

R. DIRETTORE

[Signature]

PAGAMENTO ASSOLTO CON MARCHE DA BOLLO

€ 1,95

[Signature]





Your complimentary use period has ended.
Thank you for using PDF Complete.

Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

Caratteristiche del rifiuto		Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
Formulario N. <u>RF252912016</u> del <u>06/02/2007</u> Refer. operazioni di carico N. _____		kg <u>10000</u> Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciant Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Indirizzo Abit. _____	<u>BECCARI SU RSM</u> <u>dat 22 06/2007</u>
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del <u>06/02/2007</u> N. <u>1508</u> Formulario N. <u>RF252912316</u> del <u>06/02/2007</u> Refer. operazioni di carico N. _____		kg <u>17500</u> Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciant Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Indirizzo Abit. _____	<u>BECCARI SU RSM</u> <u>dat 31 06/2007</u>
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del <u>07/02/2007</u> N. <u>1508</u> Formulario N. <u>RF252912816</u> del <u>07/02/2007</u> Refer. operazioni di carico N. _____		kg <u>6500</u> Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciant Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Indirizzo Abit. _____	<u>BECCARI SU RSM</u> <u>dat 31 07/2007</u>

MODELLO CONFORME



03
10/07

IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

IL FORMULARIO

**OBBLIGATI = ENTI E IMPRESE CHE TRASPORTANO
RIFIUTI**

ESENZIONE PER RIFIUTI URBANI TRASPORTATI DAL
GESTORE.

ESENZIONE PER PRODUTTORI DI R. NON PERICOLOSI
CHE TRASPORTANO IN MODO OCCASIONALE E
SALTUARIO E FINO AL LIMITE DI 30 LT. O 30 KG.

IL FORMULARIO

- 4 COPIE
- NUMERATO E VIDIMATO
- COMPILATO, DATATO E SOTTOSCRITTO

Dati: origine, tipologia, quantità del rifiuto, impianto di destinaz., data e percorso dell'instradamento, nome e indirizzo destinatario.

L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

- ART. 192: L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
- NATURA DELL'ILLECITO DIPENDENTE DALLA QUALITA' DELL'AGENTE
- RESPONSABILITA' DEL PROPRIETARIO DEL SITO...?

Cassazione Penale, Sezione III, 29.7.2008 n. 31488

“NON E’ SUFFICIENTE UNA CONDOTTA MERAMENTE OMISSIVA DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL FONDO AD INTEGRARE IL CONCORSO NEL REATO DI ABBANDONO O DEPOSITO DI RIFIUTI EFFETTUATO DA TERZI, non essendo posto a carico alcun obbligo giuridico di intervenire per impedire la commissione dell’illecito, SEMPRE CHE LA CONSAPEVOLEZZA DEL FATTO NON RIVESTA LE CARATTERISTICHE PROPRIE DI UNA FORMA DI ACQUIESCENZA, Che abbia agevolato la commissione del reato da parte del terzo, configurandosi perciò’ quale consorsio nella sua commissione”.

SANZIONI

- **ILLECITI AMMINISTRATIVI** (artt. 255, 256, 258, 261..): proventi e competenza alla Provincia (eccez. Art. 261/3 su imballaggi).

- **REATI** (artt. 255/3, 256, 259, 260)

Reati contravvenzionali comuni

Reati contravvenzionali propri (es. 256/2)

Delitti comuni (es. 258/4 e 260/1)

Reati "satellite": gli artt. 674 e 635/2 del c.p.



Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

TI LIQUIDI DI ACQUE REFLUE



NON CONFONDERE!

- RIFIUTI LIQUIDI E RIFIUTI LIQUIDI DI ACQUE REFLUE = PARTE IV
- SCARICO DI ACQUE REFLUE = PARTE III
- CONCETTO DI ACQUE REFLUE
- PRINCIPIO DEL "QUEL CHE VIAGGIA NON SCARICA"
- NON ESISTE LO SCARICO INDIRETTO



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)



panne e vecchie carcasse



PANNE E VECCHIE CARCASSE

**VEICOLI IN STATO DI
ABBANDONO (D.M. 460/99)**

**VEICOLI FUORI USO (D.LGS.
209/03)**

IN STATO DI ABBANDONO

veicoli a motore o rimorchi rinvenuti da organi di polizia stradale su aree ad uso pubblico (= strade) in condizioni tali da far presumere lo stato di abbandono, cioè privi di targa o di C.Id., ovvero di parti essenziali per l'uso o la conservazione.

IN STATO DI ABBANDONO: ELEMENTI COSTITUTIVI

- Rinvenimento organi di polizia stradale su strada
- Elemento materiale=mancanza targa o cid, ovvero mancanza parti essenziali per l'uso o la conservazione.
- Il procedimento si incardina sul VERBALE DI COSTATAZIONE
- Termine di 60 gg. per reclamarlo; poi attestazione per radiazione/demolizione

TRASCORSO
INUTILMENTE IL
TERMINE DI **60 GG.**
DALLA DATA DI
NOTIFICA O DALLA
DATA DI
COMPILAZIONE, SI
PROCEDE ALLA
RADIAZIONE E ALLA
DEMOLIZIONE



Polizia Municipale – Cesenatico

via L. da Vinci, 36 – 47042 Cesenatico (FC) – tel 0547 79110 – 82010 fax 0547 75682

Reg. rinvenim. _____ Cesenatico, _____

VERBALE DI COSTATAZIONE DI VEICOLO A MOTORE O RIMORCHIO IN STATO DI ABBANDONO (art. 1 D.M. 22 ottobre 1999, n. 450)

L'anno _____ addì _____ del mese di _____, alle ore _____ nei sottoscritti agenti
_____ appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di
Cesenatico, diamo atto di avere rinvenuto nell'area ad uso pubblico _____

_____ il seguente veicolo a motore o rimorchio:

di colore _____ aventi i seguenti segni particolari: _____

Le condizioni del veicolo/rimorchio che ne fanno presumere lo stato di abbandono sono le seguenti:

- assenza della targa di immatricolazione; assenza del contrassegno di identificazione;
 assenza delle seguenti parti essenziali per l'uso o la conservazione:

Il veicolo a motore (o il rimorchio) si presenta nel seguente stato d'uso e conservazione:

Gli accertamenti d'ufficio effettuati hanno dato il seguente esito:

- il veicolo/rimorchio non risulta oggetto di furto
 il veicolo/rimorchio risulta oggetto di furto ed essere stato sottratto al Sig. _____ che
in data _____ ha presentato denuncia presso _____
 non è stato possibile identificare il proprietario/possessore del veicolo/rimorchio;
 il proprietario/possessore del veicolo/rimorchio risulta essere il Sig. _____
nato a _____ il _____ domiciliato in _____

Il veicolo/rimorchio viene temporaneamente conferito al seguente centro di raccolta: PAGLIERANI Paolo, v. Pietà nr.
68 – Savignano sul Rubicone (FC). ---/

Si dà atto che, trascorsi sessanta giorni dalla data di notificazione del presente verbale al proprietario/possessore del
veicolo/rimorchio, se identificato, ovvero dal rinvenimento, in assenza di reclamo degli aventi diritto il
veicolo/rimorchio di cui trattasi si considererà cosa abbandonata ai sensi dell'art. 923 del codice civile e pertanto si
procederà alla sua demolizione e recupero/smaltimento. ---/

I verbalizzanti

IL RESPONSABILE
DEL CENTRO DI RACCOLTA

VEICOLI FUORI USO

veicoli a motore di cat. M1 e N1 e veicoli a motore a 3 ruote – tricicli a motore esclusi – a fine vita che costituiscono un rifiuto ai sensi dell'art. 183/1 lett. A) d.lgs. 152/06 . Un veicolo diviene “fuori uso”:

- A) con la consegna (diretta o indiretta) ad un centro di raccolta;**
- B) se viene privato di targhe, a meno che non venga usato in aree private;**
- C) se viene abbandonato e/o non reclamato;**
- D) a seguito di specifico provvedimento dell'Autorità amministrativa o giudiziaria;**
- E) in ogni altro caso in cui il veicolo, ancorchè giacente in area privata, risulti in evidente stato di abbandono.**

VEICOLI FUORI USO

- L'art. 231 del d.lgs. 152/06, dispone in maniera sostanzialmente analoga per i rimorchi e per i veicoli non rientranti nella disciplina del d.lgs. 209/03. Sono diverse però le sanzioni.

IN PRATICA

- mancata consegna veicolo M1 o N1 al centro di raccolta = s.a. da 1.000 a 5.000 eur
- mancata consegna veicolo non M1 o non N1 o di rimorchio al centro di raccolta = s.a. da 105 a 620 eur

A PROPOSITO DI VEICOLI...

- **AUTORIPARAZIONE = ART. 1 LEGGE 122/92:**
comprende=sostituzione, modificaz. e ripristino
componenti e installazione comp. fissi.
Non comprende=lavaggio, rifornimento,
sostituzione filtro aria e olio e liquidi
- **DIVIETO DI AUTORIP. IN PROPRIO = ART. 6
LEGGE 122/92 (SANZIONI ALL'ART. 10 = da eur
51 ad eur 258)**

VEICOLI FUORI USO

- “VEICOLI ... A FINE VITA CHE COSTITUISCONO UN RIFIUTO ...”

Per cui:

Elemento oggettivo (cfr. 5 possibilità dettate dall'art. 3, c. 2, del d.lgs. 209/03) + **elemento soggettivo!** (volontà di disfarsi)

SANZIONI PER IL DETENTORE CHE NON PROVVEDE ALLA CONSEGNA AD UN CENTRO DI RACCOLTA (DA EUR 1.000 AD EUR 5.000)

LE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

- CONFIGURAZIONE DEL FATTO
- LE RESPONSABILITA'
- L'ISPEZIONE AMMINISTRATIVA E LE INFORMAZIONI ART. 13 L. 689/81
- L'ATTIVITA' DI P.G. IN PROIEZIONE PROCESSUALE
- GLI ATTI DI P.G.

SISTE UN ORGANO DI P.G. AMBIENTALE UNICO ED ESCLUSIVO

- L'art. 55 c.p.p. consente di ritenere che i reati in materia ambientale sono di competenza di tutta la p.g., senza distinzione di competenze selettive o esclusive per settori, anche se in punto di fatto esistono delle specializzazioni. Naturalmente la p.g. potrà avvalersi di "persone idonee" nella qualità di "ausiliari" e l'accertamento tecnico che ne consegue deve considerarsi atto della stessa p.g.

(Cass. Pen. Sez. III – 27/9/91 – n. 1872)

in fase di primo intervento e comunque in ogni fase di indagine deve operare anche in considerazione del futuro epilogo processuale. Per cui è bene:

1. PRIVILEGIARE ATTI IRRIPETIBILI
2. RISPETTO RIGOROSO DI TERMINI E FORMALITA'
3. ASSICURARE LE FONTI DI PROVA

... DEVE IMPEDIRE CHE IL REATO VENGA PORTATO A ULTERIORI CONSEGUENZE...

- Il sequestro di iniziativa è un atto doveroso la cui omissione è penalmente rilevante quando l'atto era dovuto
- (cfr.: Cass. S.U., Sent. 5021 del 16/5/96
"...il sequestro rappresenta un atto dovuto, la cui omissione esporrebbe gli autori a specifiche responsabilità penali...")



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

Dott. Alessandro Scarpellini

Per ev. approfondimenti , dubbi, confronti, consigli, eccõ

a.scarpellini@cesenatico.it